



PROVVEDIMENTI NORMATIVI APPROVATI

Publicato il Decreto Sostegni-bis

Decreto sostegni: in GU la legge di conversione

Raccomandazione UE sul trattamento fiscale delle perdite nella crisi da Covid-19

Nuovo codice per la protezione dei dati personali trattati a fini di informazione commerciale

CIRCOLARI PARERI E RISOLUZIONI

La Consob pubblica il proprio rapporto sul regime volontario delle DNF

CNDCEC: aggiornato il documento "Verbali del collegio sindacale di società non quotate"

GIURISPRUDENZA EUROPEA

Il Tribunale dell'Unione europea sulla legittimità degli aiuti di Stato alle imprese

GIURISPRUDENZA DI MERITO

Denuncia ex art. 2409 c.c. e limiti del controllo giudiziale

Pubblicato il Decreto Sostegni-bis

Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 – Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 23 del 25 maggio 2021

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 23 del 25 maggio 2021, il Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, recante misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali (c.d. Decreto Sostegni-bis). In particolare, le misure adottate si articolano su 7 principali linee di azione: (i) sostegno alle imprese, all'economia e abbattimento dei costi fissi; (ii) accesso al credito e liquidità per le imprese; (iii) tutela della salute; (iv) lavoro e politiche sociali; (v) sostegno agli enti territoriali; (vi) giovani, scuola e ricerca; (vii) misure di carattere settoriale. Il decreto ha previsto uno stanziamento di circa 40 miliardi di euro, a valere sullo scostamento di bilancio già autorizzato dal Parlamento, al fine di potenziare ed estendere gli strumenti di contrasto alla diffusione della pandemia Covid-19 e di contenere l'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione che sono state adottate.

[torna su](#)

Decreto sostegni: in GU la legge di conversione

Legge 21 maggio 2021, n. 69 – Pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 21 alla Gazzetta Ufficiale n. 120 del 21 maggio 2021

Pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 21 alla Gazzetta Ufficiale n. 120 del 21 maggio 2021 la legge 21 maggio 2021, n. 69, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19 (c.d. Decreto Sostegni).

In sede di conversione in legge del Decreto Sostegni (D.L. 22 marzo 2021, n. 41), sono state apportate diverse modifiche tra le quali si segnalano (i) in materia di superbonus 110% la possibilità di considerare l'iva non detraibile nel calcolo dell'ammontare complessivo ammesso al beneficio; (ii) è stato previsto un contributo a fondo perduto per le startup, pari a 1.000 euro ai soggetti titolari di reddito d'impresa che hanno attivato la partita IVA dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018; (iii) è stata introdotta la possibilità di concedere i trattamenti di CIGO, ASO e CIGD di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 8 del Decreto Sostegni in continuità ai datori di lavoro che abbiano integralmente fruito dei trattamenti di cui all'art. 1, comma 300, della Legge di Bilancio 2021 (art. 8, comma 2 bis); (iv) è stata introdotta una proroga del termine per l'IRAP erroneamente non versata; (v) sono stati ampliati i termini della rivalutazione agevolata dei beni d'impresa e delle partecipazioni che risultano dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019; (vi) è stata estesa anche al periodo d'imposta 2021 l'applicazione della disposizione contenuta nel decreto Agosto che ha raddoppiato l'importo dei fringe benefit aziendali, ossia del valore dei beni ceduti e dei servizi prestati dall'azienda ai lavoratori dipendenti che non concorre alla formazione del reddito, portandolo da 258,23 a 516,46 euro.

[torna su](#)

Raccomandazione UE sul trattamento fiscale delle perdite nella crisi da Covid-19

Raccomandazione (UE) 2021/801 della Commissione Europea del 18 maggio 2021 – Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 20 maggio 2021

È stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 20 maggio 2021 la raccomandazione (UE) 2021/801 della Commissione Europea del 18 maggio 2021 sul trattamento fiscale delle perdite durante la crisi della Covid-19. La raccomandazione definisce un approccio coordinato per il trattamento delle perdite subite dalle imprese negli esercizi fiscali 2020 e 2021 allo scopo di avvantaggiare le imprese alla luce della situazione economica causata dalla pandemia Covid-19. In particolare la Commissione Europea raccomanda agli Stati membri di consentire alle imprese il riporto delle perdite a esercizi precedenti almeno fino all'esercizio fiscale precedente, ossia almeno fino al 2019. Gli Stati membri possono estendere tale periodo per consentire il riporto delle perdite a esercizi precedenti fino ai tre anni precedenti, permettendo così alle imprese di compensare le perdite relative agli esercizi fiscali 2020 e 2021 a fronte di utili già soggetti a imposizione negli esercizi fiscali 2019, 2018 e 2017. Inoltre, gli Stati membri dovrebbero consentire alle imprese di richiedere immediatamente il riporto a esercizi precedenti delle perdite che ritengono subiranno durante l'esercizio fiscale 2021, senza dover attendere la fine dell'anno.

[torna su](#)

Nuovo codice per la protezione dei dati personali trattati a fini di informazione commerciale

Garante per la protezione dei dati personali – Approvazione del codice di condotta per il trattamento dei dati personali effettuato a fini di informazione commerciale – Delibera 29 aprile 2021, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 124 del 26 maggio 2021

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 124 del 26 maggio 2021 il nuovo Codice di condotta per il trattamento dei dati personali effettuato a fini di informazione commerciale. In particolare il Codice disciplina le garanzie e le modalità adeguate di trattamento dei dati personali, a tutela dei diritti degli interessati, che dovranno essere rispettate in connessione all'esecuzione e alla realizzazione delle finalità di informazione commerciale per garantire, da un lato, la certezza e la trasparenza nei rapporti commerciali, nonché l'adeguata conoscenza e circolazione delle informazioni commerciali ed economiche e, dall'altro lato, la qualità, la pertinenza, l'esattezza e l'aggiornamento dei dati personali trattati. Obiettivo del codice di condotta è anche precisare l'applicazione delle disposizioni del regolamento (UE) 2016/67 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) nello specifico settore delle attività di informazione commerciale, per permettere ai soggetti operanti in tale ambito, quali titolari del trattamento, di far leva sull'adesione al codice in commento quale elemento per dimostrare il rispetto degli obblighi applicabili.

[torna su](#)

La Consob pubblica il proprio rapporto sul regime volontario delle DNF

Consob – Report di sintesi sugli esiti della call for evidence sul regime volontario della DNF, dell'11 maggio 2021

La Consob ha pubblicato un report di sintesi sugli esiti della call for evidence sul regime volontario della dichiarazione di carattere non finanziario (DNF) ovvero le dichiarazioni contenenti una rendicontazione in merito agli aspetti di sostenibilità aziendale, gestione del personale (tra cui politiche aziendali orientate alla parità di genere), impegno nella lotta alla corruzione e rispetto dei diritti umani, che ai sensi del D.Lgs. 254/2016 è obbligatoria solo per le grandi imprese considerate enti di interesse pubblico (banche, assicurazioni, società quotate) con almeno 500 dipendenti e uno stato patrimoniale superiore a Euro 20 milioni o ricavi di almeno 40 milioni, rimanendo volontaria per tutte le altre.

In particolare, la Consob analizza nel proprio report le ragioni della mancata diffusione della DNF su base volontaria, confrontando i costi e i benefici connessi con la pubblicazione della DNF da parte delle società attualmente non soggette a tale obbligo, e affronta, inoltre, la rilevanza di particolari temi in base al settore di attività delle aziende interessate, i problemi relativi all'adesione al regime di pubblicazione volontario, l'informativa semplificata per le PMI e i rapporti con gli enti che calcolano e assegnano il rating di sostenibilità.

[torna su](#)

CNDCEC: aggiornato il documento “Verbali del collegio sindacale di società non quotate”

CNDCEC – Verbali del collegio sindacale di società non quotate – Maggio 2021

Il Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili (CNDCEC), ha pubblicato un aggiornamento del documento “Verbali e procedure del collegio sindacale”. In particolare, l'aggiornamento della precedente versione del documento in commento (pubblicata ad aprile 2016) si è reso necessario in considerazione dell'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2021, delle nuove norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate nonché delle misure emergenziali e di sostegno introdotte in ragione della diffusione della pandemia Covid-19. Tra i verbali messi a disposizione dal CNDCEC si segnalano quello relativo alla riunione del collegio sindacale per la redazione e il deposito della relazione all'assemblea ai sensi dell'art. 2429 c.c. e quello relativo alla proposta motivata per la nomina del soggetto incaricato della revisione legale, sia in presenza di un'unica offerta, sia in presenza di più offerte.

[torna su](#)

Il Tribunale dell'Unione Europea sulla legittimità degli aiuti di Stato alle imprese

Tribunale dell'Unione Europea – Causa T-628/20 – Sentenza del 19 maggio 2021

Il Tribunale dell'Unione Europea, con la sentenza in commento, ha stabilito che il fondo di sostegno alla solvibilità delle imprese strategiche spagnole che si trovano temporaneamente in difficoltà a causa della pandemia di Covid-19 è conforme al diritto dell'Unione. In particolare, il Tribunale ha effettuato in primo luogo un controllo alla luce del principio di non discriminazione, verificando se la differenza di trattamento istituita dal regime di aiuti di Stato alle imprese, nei limiti in cui va a beneficio delle sole imprese stabilite in Spagna e aventi i loro principali centri di attività in Spagna, sia giustificata da un obiettivo legittimo e se sia necessaria, adeguata e proporzionata per conseguirlo. Al riguardo, il Tribunale ha confermato, da un lato, che l'obiettivo fondo di sostegno soddisfa i requisiti posti dall'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), TFUE, dal momento che esso mira effettivamente a porre rimedio al grave turbamento dell'economia spagnola causato dalla pandemia di Covid-19. Dall'altro lato, il Tribunale ha constatato, che la limitazione del regime di sostegni di cui trattasi alle sole imprese non finanziarie che hanno un'importanza sistemica o strategica per l'economia spagnola, stabilite in Spagna e aventi i loro principali centri di attività nel suo territorio, è sia adeguata che necessaria per conseguire l'obiettivo di porre rimedio al grave turbamento dell'economia della Spagna.

[torna su](#)

Denuncia ex art. 2409 c.c. e limiti del controllo giudiziale

Tribunale di Bologna – Ordinanza del 19 maggio 2021

Il Tribunale di Bologna, con l'ordinanza in commento, ha chiarito che l'istituto disciplinato dall'art. 2409 c.c. (il quale disciplina la denuncia al tribunale da parte dei soci nei confronti degli amministratori che, in violazione dei loro doveri, abbiano compiuto gravi irregolarità nella gestione che possono arrecare danno alla società), ha la finalità di consentire all'autorità giudiziaria il ripristino della legalità e della regolarità della gestione della società, senza che il controllo giudiziale possa estendersi ai profili di opportunità e convenienza della scelta gestoria. In tale contesto, il giudizio sulla diligenza dell'amministratore nell'adempimento del proprio mandato non può mai investire le scelte di gestione o le modalità e le circostanze di tali scelte, anche se presentino profili di rilevante alea economica. Ad avviso del Tribunale, inoltre, le irregolarità devono riguardare l'intera attività della società, non assumendo rilievo l'illegittimità di singoli atti, autonomamente impugnabili, dal momento che, diversamente, difetterebbe il requisito della residualità e tali irregolarità non devono aver perso il requisito dell'attualità.

[torna su](#)

Fonti

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea; Guida Normativa edita da "Il Sole24Ore"; Il Sole24Ore; ItaliaOggi; Bigweb - IPSOA; Sito ufficiale del Ministero delle Finanze; Sito ufficiale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio; Sito ufficiale del Ministero dello Sviluppo Economico; Sito ufficiale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

A cura di

avv. Marco Moretti

avv. Piera Silvestri

LO STUDIO

LEGALITAX è uno studio integrato che conta 90 professionisti di cui 24 partner, avvocati e commercialisti. Lo studio, con sedi a Roma, Milano, Padova e Verona, mette a disposizione della clientela le sue competenze legali e fiscali per rispondere a tutte le necessità delle aziende nelle diverse fasi della loro vita. I clienti sono prevalentemente imprese italiane ed estere che investono e operano sul territorio italiano.

DISCLAIMER

Le informazioni contenute nel presente documento non sono da considerarsi un esame esaustivo né intendono esprimere un parere o fornire una consulenza di natura legale-tributaria e non prescindono dalla necessità di ottenere pareri specifici con riguardo alle singole fattispecie.

Milano

Piazza Pio XI, 1
20123 Milano
T +39 02 45 381 201
F +39 02 45 381 245
milano@legalitax.it

Roma

Via Flaminia, 135
00196 Roma
T +39 06 8091 3201
F +39 06 809132232
roma@legalitax.it

Padova

Galleria dei Borromeo, 3
35137 Padova
T +39 049 877 5811
F +39 049 877 5838
padova@legalitax.it

Verona

Via Antonio Locatelli, 3
37122 - Verona
T +39 045 809 7000
F +39 045 809 7010
verona@legalitax.it